

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5513 del 25/10/2022
Oggetto	ASSENSO ALLA RINUNCIA E ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA COMUNE: PIANORO LOCALITÀ RASTIGNANO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA SPONDA DESTRA RICHIEDENTE: ARREDAMENTI GIARDINI SNC CODICE PRATICA N. BO18T0014/22RC
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5749 del 25/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ASSENSO ALLA RINUNCIA E ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA

COMUNE: PIANORO LOCALITÀ RASTIGNANO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA SPONDA DESTRA

RICHIEDENTE: ARREDAMENTI GIARDINI SNC

CODICE PRATICA N. BO18T0014/22RC

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione con delega al titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

vista le D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

Richiamata l'istanza assunta al prot.n. PG/2022/61927 del 13/04/2022 presentata da Arredamenti Giardini snc, P.I. 00629341207 e CF 03513170377 con sede legale a Pianoro(Bo) Via del Pero n.14 nella persona del legale rappresentante pro-tempore con cui viene richiesta la rinuncia alla concessione per occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso giardino in sponda destra del Torrente Savena, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Pianoro al foglio 1 antistante mappale 489, rilasciata con determinazione Arpae n.2188 del 07/05/2018 (pratica BO18T0014) con scadenza 31/12/2023 e con cui contestualmente viene richiesta la restituzione del deposito cauzionale versato;

Preso atto della comunicazione del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, acquisita agli atti in data 18/10/2022 con i prot. n.PG/2022/170843 e n.PG/2022/170845 ai sensi del R.D. 523/1904, in cui si rilascia il nulla osta alla rinuncia della concessione rilasciata con det.2188 del 07/05/2018 e alla restituzione della cauzione versata;

Preso atto che il ripristino dello stato dei luoghi non è dovuto in quanto la medesima area è stata rilasciata in concessione a:

- Toni Claudio con determina n.3589 del 10/10/2022 con concessione di parte dell'area per uso area cortiliva su una superficie di mq.42,00;

- Giardi srl con determina n.3590 del 10/10/2022 con concessione di parte dell'area per uso area cortilva su una superficie di mq.141,00 e tettoia su una superficie di mq.1,00;

Verificato che il concessionario ha corrisposto interessi legali e adeguamento istat per gli anni dal 2019 al 2021 per un importo complessivo di € 18,55=;

Considerato che Arredamenti Giardini snc a garanzia della concessione BO18T0014 ha versato in data 02/05/2018 € 447,19= quale deposito cauzionale sul c.c.p. n. 367409 intestato a "Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per:

- assentire l'istanza di rinuncia alla concessione intestata ad Arredamenti Giardini snc,
- assentire ad Arredamenti Giardini snc la restituzione del deposito cauzionale diminuito dell'importo dovuto come quota parte residua dei canoni fino all'annualità 2021;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di assentire alla rinuncia di Arredamenti Giardini snc, P.I. 00629341207 e CF 03513170377 con sede legale a Pianoro(Bo) Via del Pero n.14, della concessione rilasciata con determinazione n. n.2188 del 07/05/2018 e di procedere all'archiviazione del procedimento n.B018T0014 di occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso giardino in sponda destra del Torrente Savena, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Pianoro al foglio 1 antistante mappale 489;

2) di dare atto che la cauzione può essere svincolata in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

3) di trattenere dall'importo del deposito cauzionale versato la somma di € 18,55= come quota parte residua dei canoni dovuti fino all'annualità 2021, stabilendo la restituzione della restante cifra di € **428,64=**;

4) di inviare copia del presente provvedimento a:

- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna per gli aspetti di competenza,
- al Settore Amministrazione e Sistema Partecipate Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi alla

restituzione a favore di Arredamenti Giardini snc del deposito cauzionale dell'importo di € 447,19= versato mediante bollettino postale in data 02/05/2018 sul C/C 367409 intestato alla Regione Emilia Romagna per la concessione demaniale B018T0014, diminuito dell'importo di € 18,55= dovuto come quota parte residua dei canoni fino all'annualità 2021;

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

6) di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Per Patrizia Vitali
firma il titolare dell'incarico di
funzione delegato
Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.